



Coordinatori di Unità pastorali

A seguito della nomina del nuovo vicario generale, il vicario foraneo di San Marco Argentano, don Franco Cozzitorto, è anche Coordinatore dell'Unità Pastorale di San Sosti. Don Antonio Pappalardo, vicario foraneo di Scalea, è coordinatore dell'Unità pastorale di Praia a Mare. Nell'Unità pastorale di Cetraro nuovo coordinatore è il sacerdote don Francesco Lauria, parroco della parrocchia San Benedetto Abate.

Giovedì, 29 novembre 2018

carabinieri. Celebrata mercoledì 21 novembre la Beata Vergine Maria

In festa per la Virgo Fidelis

Diverse le celebrazioni in onore della patrona della Benemerita A Cosenza presente in Duomo monsignor Santo Marciànò l'Ordinario militare per l'Italia

L'annuale ricorrenza della Virgo Fidelis, patrona dei carabinieri, è stata celebrata anche nella nostra diocesi in coincidenza con la memoria liturgica della Presentazione al Tempio della Vergine Maria, secondo la tradizione degli Ebrei osservanti in Israele. Benché l'episodio nella sua valenza rituale sia riferito dall'apocrifo Protovangelo di Giacomo, il suo senso teologico rivela che tutta la vita della Santa Vergine è appartenuta solo al Signore, che «ha guardato l'umiltà della sua serva». È stato il Papa Pio XII nel 1949 a stabilire con un breve apostolico la Beata Vergine Maria quale patrona dell'Arma dei Carabinieri da celebrarsi il 21 novembre, perché la Benemerita possa costantemente ispirarsi a Lei in un fedele impegno a servizio del Paese, delle Istituzioni, dei cittadini. La Chiesa che è in Italia intende onorare nel suddetto giorno il Corpo dei carabinieri, diffusi sul territorio nazionale, a presidio della legalità e della libertà di ciascuno di noi. Il territorio della nostra diocesi, che si compone di 32 Comuni e 65 Parrocchie, comprende quattro compagnie di Carabinieri: San Marco Argentano, Scalea, Paola e Castrovillari. Solitamente il vescovo Leonardo Bonanno presiede l'annuale celebrazione per la Compagnia di San Marco Argentano, da qualche anno guidata dal capitano Giuseppe Abrescia, in diverse chiese del

comprensorio, l'ultima delle quali quella dedicata all'Immacolata in Fagnano Castello, celebrazione presieduta il 21 novembre dal can. Francesco Cozzitorto, vicario della Forania di San Marco Argentano. A nome del presule egli ha portato ai carabinieri presenti, con alcune scuole di Fagnano, il saluto e gli auguri per un nuovo anno di attività, a servizio della nostra gente, che ne apprezza giorno per giorno il sacrificio. Nella sua omelia don Cozzitorto ha ricordato la figura di Papa Giovanni XIII, che da giovane sacerdote è stato cappelano durante il primo conflitto mondiale, recentemente proclamato patrono dell'Esercito. Il nostro Vescovo invece ha inteso essere presente a Scalea, nella Chiesa di San Giuseppe Lavoratore, anche per incontrare il nuovo comandante della Compagnia Andrea Massari, appena insediato nella cittadina tirrenica, concelebando l'Eucarestia insieme con una nutrita rappresentanza di parroci del comprensorio, che hanno accolto l'invito del vescovo mentre erano presenti alcuni Sindaci, per una corale e doverosa attestazione di stima verso i carabinieri. Nella sua riflessione monsignor Bonanno ha ribadito all'assemblea la sua ammirazione verso la Benemerita, trasmessagli dal padre, che era invalido di guerra. A Cosenza, città capoluogo e sede della Metropolia, è stato presente alla solenne celebrazione della Virgo Fidelis in Cattedrale l'ordinario militare, monsignor Santo Marciànò, già arcivescovo di Rossano-Cariati, gli arcivescovi metropolitani cosentini Francescantonio Nolè e Salvatore Nunnari insieme con l'eparca di Lungro Donato Oliverio. Al termine del solenne rito monsignor Marciànò ha benedetto la nuova sede del Gruppo provinciale Carabinieri mentre il comandante ha ringraziato i presenti per la di stima espressa attraverso la calorosa partecipazione, riservando un particolare pensiero all'Ordinario militare per l'Italia. Impedito dal partecipare, il nostro vescovo è stato rappresentato dal vicario episcopale can. Sergio Ponso, mentre ha inviato un messaggio di auguri al colonnello Pietro Sutura, ai suoi carabinieri e all'illustre confratello con sensi di riconoscenza per il loro delicato impegno tra noi, svolto con abnegazione e senso del dovere.



Celebrazione al Duomo di Cosenza

Belvedere, aperti il nido e la mensa

Nella serata di domenica 18 novembre il vescovo Leonardo Bonanno e il sindaco di Belvedere Marittimo, Enrico Granata, hanno inaugurato il nuovo nido per l'infanzia "San Domenico Savio" e la mensa parrocchiale "Il Buon Samaritano" in viale Stazione della cittadina tirrenica. Le strutture sono state realizzate dalla parrocchia Maria Santissima del Rosario di Pompei con fondi messi a disposizione dalla Regione Calabria (dipartimento Lavoro e politiche della famiglia) e dalla diocesi. Il nido d'infanzia, destinato ad accogliere bambini da zero a tre anni, rappresenta un servizio sociale rivolto a tutta l'area nord tirrenica. È dotato di servizi didattici, mensa, riposo e spazi all'aperto con tutti gli standard previsti dalla normativa regionale. Don Gian Franco Belsito, nel corso del suo intervento ha sottolineato il valore sociale della mensa e del nido d'infanzia, in un territorio con diverse criticità.

Egli ha altresì invitato la popolazione ad offrire servizio volontario presso la mensa, per garantire continuità con l'auspicio di riuscire ad attivare anche un servizio di consegna dei pasti a domicilio. Il sindaco di Belvedere Marittimo si è soffermato sul lungo iter burocratico, che ha preceduto l'apertura del nuovo nido per l'infanzia. Monsignor Leonardo Bonanno, dopo la benedizione e la visita alle nuove strutture, si è soffermato sui valori cristiani della solidarietà e dell'inclusione per le fasce svantaggiate della società, che trovano accoglienza in queste realtà che, per quanto piccole, rappresentano un segno importante sul territorio. A conclusione del suo intervento, ha evidenziato il binomio «solidarietà e lavoro» che la diocesi porta avanti da diversi anni e che trova nella Caritas, presieduta dallo stesso don Belsito, l'interprete più significativo e attivo.



L'inaugurazione a Belvedere Marittimo



mosaico

A Cetraro convegno ecumenico

Domenica prossima, alle ore 16 a Cetraro si terrà un incontro dal titolo «E' accaduto, quindi può accadere di nuovo», nel corso del quale verranno affrontate tematiche interreligiose ad 80 anni dalle leggi razziali. Parteciperanno don Fiorino Imperio, direttore dell'Ufficio diocesano Ecumenismo e Dialogo, il prof. Sergio Tanzarella, docente di Storia della Chiesa, il dott. Roque Pugliese, Referente per la Calabria della Comunità Ebraica di Napoli, e il dott. Francesco Garofalo, Presidente del Centro Studi «La Pira».

È morto monsignor Chengula

È deceduto il 21 novembre scorso in Tanzania presso l'ospedale di Dar es Salaam all'età di 77 anni mons. Evaristo Chengula, Vescovo di Mbeya, Ordinario diocesano dei nostri presbiteri "fidei donum" don Edmund Mutembei (Guardia Piemontese) e don Ernest Kaombwe (Santa Maria del Cedro). Il Presule apparteneva all'Istituto Missioni della Consolata ed è stato consacrato vescovo nel 1997. Alla Chiesa sorella in terra d'Africa giunga la nostra più sentita solidarietà.

Visita pastorale a Scalea

La Visita Pastorale nella Forania di Scalea, prevista per questo tempo di Avvento, su richiesta di alcuni parroci, è rimandata alla Quaresima 2019. Comunque il Vescovo in questo periodo sta effettuando varie visite alle comunità del Vicariato foraneo per ricorrenze civili e/o ecclesiaristiche.

Padre Spirituale in Seminario

In considerazione dei molteplici impegni di don Fiorino Imperio, parroco in San Marco, l'incarico di padre spirituale del Seminario Minore, è assunto dal Can. Vincenzo Ferraro, confessore della comunità.

agenda del vescovo

Domani. Alle ore 10,30 il vescovo partecipa presso l'Oasi Bartolomea in Lamezia Terme alla commissione regionale di Sovvenire
Sabato 1 dicembre. Alle ore 17 amministra le Cresime nella parrocchia di S. Caterina in San Sosti.
Domenica 2. Alle ore 11 celebra l'Eucarestia per la comunità di Sant'Agata d'Esaro in sostituzione del Parroco.
Lunedì 3. Alle ore 11 benedice a Scalea la nuova sede del gruppo Anps (Associazione Nazionale della Polizia di Stato).
Martedì 4. Alle ore 10,30 a Cetraro e celebra l'Eucarestia presso l'Ufficio Circondariale Marittimo, nella ricorrenza di S. Barbara, patrona dei marinai.
Giovedì 6. Alle ore 9,45 presso la Colonia S. Benedetto in Cetraro partecipa al Ritiro d'Avvento del clero diocesano.
Sabato 8. Alle ore 11 presso la Parrocchia Gesù Cristo Salvatore in località Foresta di Praia a Mare celebrerà la S. Messa e insedierà il nuovo parroco don Ernesto Piraino. Alle ore 16 presso la Chiesa parrocchiale S. Cuore della stessa cittadina guiderà la recita del S. Rosario e benedirà la statua della Madonna di Fatima collocata nel cortile della parrocchia recentemente ristrutturata per il generoso impegno della Ditta De Rosa.

A Scalea

Nuovo Ufficio marittimo

A Scalea è stata inaugurata il 27 novembre la nuova sede dell'Ufficio locale marittimo. Alla cerimonia hanno preso parte il prefetto di Cosenza Paola Galeone, il presidente della Regione Mario Oliverio, il sindaco Gennaro Licursi e altri rappresentanti civili e militari. Il parroco, monsignor Cono Araugio, ha benedetto il nuovo ufficio alla presenza dei cittadini intervenuti alla inaugurazione. Il vescovo, impedito a partecipare, invia da queste colonne le sue felicitazioni al Comandante e ai marinai dell'Ufficio locale mentre si riserva di incontrare prossimamente quanti sono impegnati presso l'Ufficio circondariale Marittimo di Cetraro, nell'annuale ricorrenza della loro Patrona.

Un libro utile per riflettere sulla vera qualità della vita

Presentato nella biblioteca comunale di Roggiano Gravina il volume di Barcello

Nei giorni scorsi presso la biblioteca comunale "A. Bruno" di Roggiano Gravina si è tenuta la presentazione-laboratoriale del libro *Gli ostacoli ad una vita di qualità* di Franco Barcello. Alla manifestazione, coordinata dal giornalista Alberto Volpe, hanno partecipato il vescovo Leonardo Bonanno e il presidente dell'Università della Terza Età di Cosenza, Mario De Bonis, che ha scritto l'introduzione del libro di Barcello.

La variegata e vasta problematica che il testo affronta si può dividere in due parti distinte ma non separate: in un primo momento vengono affrontati i "peccati dell'uomo" e nel secondo invece le grandi tematiche legate ai dualismi uomo-ambiente, benessere-consumismo, sfruttamento e strumentalizzazione. Gli aspetti, come è stato sottolineato nel corso dell'incontro, sono costantemente sotto gli occhi di tutti. Così, proprio per essere "investiti" nella realtà quotidiana da un neorelativismo esistenzialistico, la condizione del genere umano fa fatica a «sollevare lo sguardo e liberarsi dai tanti lacciuoli della modernità». Una modernità che tuttavia porta ad invertire quella "dualità" costituita dal-

l'essere e dall'avere, o, come più plasticamente si direbbe in un linguaggio attuale, dell'apparire o dell'essere. Un panorama esistenziale nel quale si va facendo sempre più strada una «falsa società del benessere, con la sua bramosia dell'avere e l'avidità di un potere-ricchezza». Tutte condizioni che pongono in primo piano l'affermazione dell'orgoglio, dell'egoismo e del narcisismo. «Tutti fenomeni negativi in una società moderna - ha precisato l'autore del libro - e che hanno innescato un processo di involuzione rispetto al livello di civiltà che si presumeva aver raggiunto...». Per cui, lo stesso Barcello "invoca" quello che papa Francesco indica come "riconciliazione universale". Da qui il generale

collettività". Nel corso dell'incontro è stato affrontato anche l'attualissimo fenomeno della migrazione, che secondo l'autore del libro va affrontato con un approccio culturale che consideri l'altro "non discriminante per il colore della pelle o per la provenienza, ma elemento di arricchimento umano e culturale". Il lettore può trovare "risposte" agli interrogativi posti attraverso e dentro una proposta di analisi del proprio ed in rapporto con gli altri in una prospettiva di collaborazione e di unità in un "situs" natura di cui

si ha il dovere di conservarne le potenzialità ai posteri. Il che è quanto Barcello ha voluto far emergere dal suo interloquire laboratoriale con il pubblico presente all'incontro, che è stato "sponsorizzato" e presentato da Francesco Provenzano, presidente dell'Associazione per la lotta contro i tumori ArCo.



La presentazione del libro di Franco Barcello